

IL DENARO - 14 marzo 2003

***L'Accademia del Mediterraneo conferisce un riconoscimento a Padre Elias Chacour***

Questa mattina a partire dalle ore 11,00 il segretario generale del Consiglio d'Europa, Walter Schwimmer, sarà ospite della Maison de la Méditerranée, per un incontro sul tema "Il ruolo del Consiglio d'Europa nella politica euromediterranea per la promozione dei diritti umani». La conferenza sarà aperta dai saluti di Antonio Bassolino, presidente della Regione Campania e della Maison de la Méditerranée, Amato Lamberti, presidente della Provincia di Napoli, Claudio Azzolini, vicepresidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Michele Capasso, presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo. L'intervento di Schwimmer è invece previsto per le ore 11,30. Durante l'incontro si svolgerà la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo di Pace " a Padre Elias Chacour ed il "Premio Mediterraneo d'Arte" a Carla Guido. Sacerdote a Ibillin, un piccolo villaggio della Palestina, Elias Chacour, cristiano, arabo e cittadino d'Israele, è uno dei pochi testimoni viventi di una coesistenza, oggi impossibile, nel medio Oriente. È un uomo che, malgrado l'amarezza che potrebbe suscitare in lui la storia del suo Popolo, si batte strenuamente e quotidianamente per la riconciliazione di questi due "fratelli di sangue", gli Israeliani e i Palestinesi. Tra le sue sfide, quella di costruire la pace senza mai cedere davanti a coloro che continuamente la distruggono. La sua opera inizia da una scuola, da lui fondata a Ibillin, dove 4500 bambini e studenti palestinesi, musulmani o cristiani, e giudeo - israeliani apprendono insieme. È su questi banchi che la missione di Elias Chacour prende forma: costruire una terra di pace dove possano vivere, insieme e in pace, i figli di Dio, fratelli che oggi si sbranano a vicenda. È un messaggio d'amore e un'arringa appassionata in favore della pace quella che Chacour indirizza ai suoi fratelli palestinesi e israeliani, non per convertirli alla sua religione, ma per mostrargli una possibilità concreta e tangibile di condivisione di pace e di vita. Chacour è un "altro uomo di Galilea" che parla dal profondo della sua sofferenza e della sua sapiente esperienza.

IL MATTINO - 15 marzo 2003

**Padre Chacour, ebreo cristiano maestro di pace al Premio «Mediterraneo»**

di *Costanza Falanga*

Ibillin è un piccolo villaggio della Palestina dove ogni giorno 4500 bambini e studenti palestinesi, musulmani, cristiani e ebrei apprendono insieme. Dimostrando al mondo intero come sia possibile una pacifica convivenza tra popoli. Sui banchi di questa scuola, ogni giorno, prende vita la missione di Elias Chacour, sacerdote a Ibillin, cristiano, arabo e cittadino d'Israele, uno dei pochi testimoni di una coesistenza in Medio Oriente. La missione di Chacour è una missione d'amore tutt'altro che semplice, è una vera sfida: costruire una terra di pace dove possano vivere insieme tutti i figli di Dio che oggi si combattono e si uccidono a vicenda. A quest'uomo tanto singolare l'Accademia del Mediterraneo, e la Fondazione omonima presieduta da Michele Capasso, ha voluto assegnare il Premio Mediterraneo di Pace 2003, nel corso del Seminario internazionale dedicato ad "Una politica per la pace" che si è svolto alla Maison de la Méditerranée di Napoli, in occasione della visita del segretario generale del Consiglio d'Europa Walter Schwimmer. Un Premio che arriva a Chacour alla vigilia della scadenza dell'ultimatum americano all'Iraq. "Bisogna convincersi di una cosa: che se ci sarà la guerra, si ripercuoterà sul mondo intero - afferma con amarezza padre Chacour. Se questa guerra ci sarà, farà tre milioni di vittime in due settimane. E a questo punto bisogna chiedersi chi è il vero terrorista. La verità è che ciò che non è riuscito a fare il grande Bush sarà fatto dal piccolo Bush." All'incontro con questo "altro uomo di Galilea", che dedica la sua vita alla riconciliazione di israeliani e palestinesi malgrado la dolorosa vicenda del suo popolo, hanno partecipato tanti ragazzi che lo hanno ascoltato con attenzione ed entusiasmo, insieme con Caterina Arcidiacono, vicepresidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Luigi Anzalone, assessore ai rapporti con il Mediterraneo della Regione Campania, Nullo Minissi del Collège de la Méditerranée, al Rettore dell'Orientale Adriano Rossi e a padre Giuseppe Reale, presidente del Centro francescano "Oltre il Chiostro".

**Un premio per la Pace a Elias Chacour**

di Luca Marconi

Napoli - Padre Elias Chacour, il sacerdote cattolico palestinese convertitosi all'ebraismo per dimostrare che «la religione non è un ostacolo al dialogo tra i popoli e quindi non esistono guerre sante», è stato protagonista del Premio Mediterraneo per la Pace. La suggestiva cerimonia è avvenuta ieri alla Maison de la Méditerranée, di cui è presidente l'architetto Michele Capasso e vice la professoressa Caterina Arcidiacono. Sono stati premiati anche Pino Blasi, redattore capo di Tg3 Campania, e Giancarlo Licata, curatore di «Mediterraneo», trasmissione d'informazione della RAI. Col governatore Antonio Bassolino sono intervenuti nella sede della Fondazione Laboratorio Mediterraneo personalità del mondo politico, della cultura e dell'economia.

Su invito dell'onorevole Claudio Azzolini, vice presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, è venuto appositamente a Napoli Walter Schwimmer, Segretario Generale dell'organismo internazionale cui aderiscono 44 paesi europei. L'onorevole Schwimmer ha esaltato il ruolo della fondazione napoletana «in un momento così delicato» per la politica mediterranea e ha annunciato che a settembre a Napoli si riunirà l'Ufficio politico dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Azzolini (che inoltre guida la delegazione italiana a Strasburgo) ha elogiato l'opera del sacerdote palestinese e cittadino israeliano, che «combatte il terrorismo predicando l'amore e la pace». Padre Chacour dirige infatti a Ramallah una scuola frequentata da bambini arabi e ebrei, che studiano e giocano assieme e probabilmente resteranno amici anche da grandi.